



Oceani

- > Ogni anno circa 12 milioni di tonnellate di materie plastiche finiscono negli oceani.
- > Le materie plastiche si accumulano in superficie e sui fondali.
- > Oggi alcune acque costiere e aree marine sono talmente inquinate dalla plastica da mettere in pericolo le specie marine.
- > La causa principale dell'inquinamento dei mari è la mancata o inadeguata gestione dei rifiuti in alcune regioni del mondo. La Svizzera contribuisce solo in minima parte all'inquinamento marino attraverso i fiumi.

Come i rifiuti plastici e altre materie plastiche finiscono negli oceani

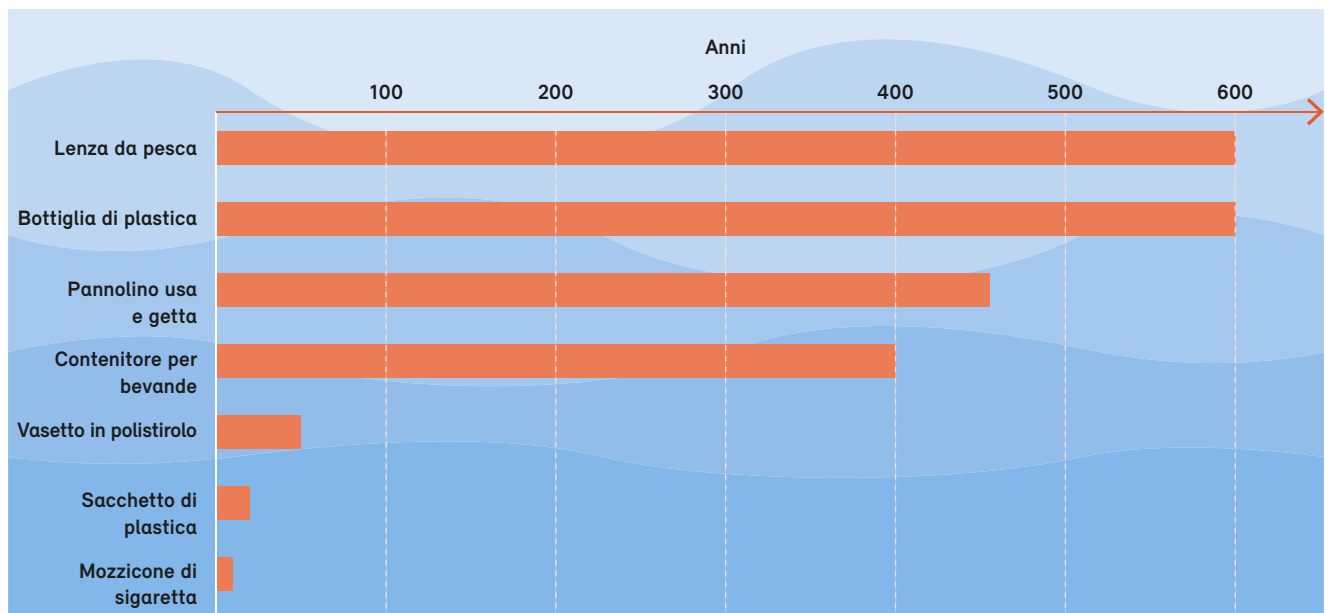
Secondo uno studio¹ ogni anno circa 12 milioni di tonnellate di materie plastiche finiscono negli oceani trasportate dai fiumi e dalle acque di scarico, come pure attraverso l'aria e le maree, oppure prodotte in mare (p. es. attraverso lo smaltimento diretto di rifiuti o di materiale da pesca sulle imbarcazioni).

Nove milioni di tonnellate, ossia la maggior parte della plastica (principalmente grossi pezzi di plastica come bottiglie o imballaggi), provengono da zone costiere nel raggio di 50 chilometri dal mare. In mare, circa 1,75 milio-

ni di tonnellate di rifiuti plastici sono prodotti dalla pesca e dalla navigazione. Dalle zone interne, compresa la Svizzera, la quantità di materie plastiche riversata negli oceani attraverso i fiumi è pari a 0,5 milioni di tonnellate. A queste si aggiungono 0,95 milioni di tonnellate di microplastiche, principalmente legate all'abrasione degli pneumatici, a granulati plastici e al cascame di abrasione di tessuti sintetici.

Si stima che ogni anno circa 20 tonnellate di plastica, pari allo 0,0002 per cento dell'inquinamento globale, finiscano dalla Svizzera negli oceani attraverso i fiumi. Il contributo del nostro Paese all'inquinamento degli oceani è quindi molto ridotto.

Quanto tempo impiega la plastica per degradarsi nel mare?



L'elevato inquinamento degli oceani è dovuto alla mancata o inadeguata infrastruttura di smaltimento dei rifiuti, soprattutto in Asia e in Africa, che causa la formazione di autentiche discariche a cielo aperto alla deriva. Circa il 95 per cento della plastica proveniente dalla terraferma finisce negli oceani attraverso dieci fiumi asiatici e africani.

Le materie plastiche sono difficilmente degradabili negli oceani

Circa 150 milioni di tonnellate di materie plastiche sono già finite negli oceani. Sono presenti in tutti i mari e a tutte le profondità, anche nelle più remote fosse oceaniche. Si stima¹ che il 94 per cento delle materie plastiche finisca per depositarsi sui fondali, mentre la parte restante si trova sulle spiagge (5%) o in superficie (1%). Tuttavia, le concentrazioni variano notevolmente. Molte spiagge sono fortemente inquinate da rifiuti plastici trasportati a riva.

Le materie plastiche sono difficilmente degradabili negli oceani, dove questo processo può durare anche diverse centinaia di anni. Si decompongono in microplastiche attraverso l'azione del vento, del tempo atmosferico e delle maree. Le correnti marine le trasportano su distanze talvolta molto lunghe e possono arrivare a formare vere e proprie distese di rifiuti.

Rischi per gli organismi marini

La plastica può danneggiare gli organismi marini, per esempio rimanendo impigliata nelle reti da pesca o provocando lesioni al tratto digestivo, false sensazioni di sazietà o avvelenamento. La vita degli animali marini è a rischio soprattutto nelle aree fortemente inquinate (*cfr. scheda informativa su uomo e animali*).

Possibili misure

Per controllare l'immissione di materie plastiche negli oceani e gestire i rischi per gli organismi marini occorre intervenire in modo mirato nei luoghi giusti, in particolare attraverso:

- **Sistemi funzionanti di raccolta e smaltimento dei rifiuti** nei bacini idrografici dei dieci fiumi più importanti, come il Nilo, il Mekong o il Gange.
- **Il contenimento delle esportazioni di rifiuti plastici** verso i Paesi privi delle infrastrutture necessarie per trattarli nel rispetto dell'ambiente.
- **La prevenzione dello smaltimento dei rifiuti in mare da parte delle attività di navigazione.**
- **La pulizia delle spiagge** nell'ambito di iniziative volontarie.
- **La promozione globale della cooperazione internazionale** attraverso iniziative volte a regolamentare il trattamento dei rifiuti.

¹ Eunomia 2016: Plastics in the Marine Environment (in inglese)

Maggiori informazioni

- Studio sulle microplastiche presenti nelle acque svizzere (comunicato stampa)
- Studio sulle microplastiche presenti nelle acque di tutto il mondo (comunicato stampa, in tedesco, francese e inglese)